

Trofeo tennistico internazionale di San Pellegrino / Tennis Club San Pellegrino (Grand Hotel di San Pellegrino) - Soc. A . Volonté e C.

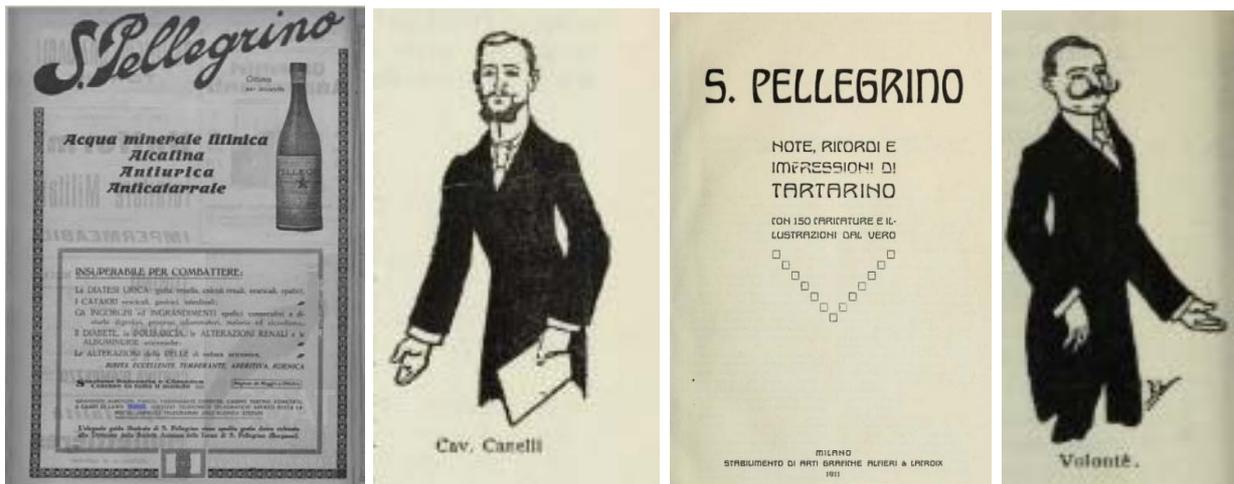
I seguenti documenti sono stati comperati presso il mercatino dei Collezionisti in Via Armorari fra i mesi di Maggio e Giugno del 2016 con una spesa di soli 17 euro (un euro per foglio) tentando di 'salvare ' da una già prorogata dispersione un fondo che era stato frettolosamente osservato dallo scrivente nello scorso inverno , momento in cui si componeva a sua memoria anche d' una lettera autografa dell'Ing. ed industriale Piero Pirelli¹ [già citato fra i membri del comitato promotore del Torneo dall'annuncio pubblicato il 15/06/1914, p. 32 nello sport Illustrato e dalla locandina leggermente diversa che si trovava edita sulla rivista del Touring Club Italiano del 06/ 1914], oltre che di un gruppo di 6-8 fotografie di piccolo formato raffiguranti alcuni giocatori di tennis ed un libretto in quarto – fra l'altro in ottimo stato- con un regolamento del lawn-tennis in Inglese. Il materiale preso in analisi dallo scrivente proveniva dall'Archivio della società del Commendatore (talvolta chiamato Cavaliere) Alberto Volonté², proprietario degli Hotel e Terme Milano e del Grand Hotel di San Pellegrino³, due strutture ricettive di gran lusso che per attirare turisti stranieri ed italiani (soprattutto dalle prossime città di Milano e Bergamo), non proponevano più soltanto delle permanenze legate alle acque ed all'idroterapia , ma anche dei divertimenti di vario tipo da praticare all'interno di spazi appositi: vi erano spettacoli teatrali, concerti (in particolari di piccole jazz band), e vari tavoli per il gioco

¹ Milano, 27/01/188-07/08/1956. Piero Pirelli fu un autentico sportsman e pioniere del football. Fu infatti uno dei principali fondatori (assieme ai Dubini , ai Valerio ed ad altri 'figli' della Milano bene che frequentavano il Politecnico e l'area compresa fra gli stabilimenti Pirelli, fra Piazza San Marco, il Castello, Piazza della Repubblica e Via Borgnuovo), dirigenti e presidenti del Milan Football and Cricket Club (poi Milan Football Club) rispettivamente fra il 1899 -1909 ed il 1909 – 1928. Rimane assai celebre per aver portato alla costruzione dello Stadio di San Siro a Milano grazie alla controllata Immobiliare Lampugnano affidata al 'fido ' tuttofare Wilmant.

² Alcune informazioni su Alberto Volonté e la sua società si possono avere dalla lettura di MICHELA GIUPPONI, Milano – San Pellegrino terme: il centro termale bergamasco attraverso le pagine della rivista milanese di gran lusso ' Lidel' in: Quaderni brembani (Bollettino del Centro storico culturale valle brembana "Felice Riceputi"), n. 10, Bergamo, Corponove editrice, 2011 (12), p. p. 114 – 117.

³ La struttura venne eretta nell'attuale Viale Bortolo Belotti nel 1905. su commissione della Società Anonima dei Grandi Alberghi di San Pellegrino. Il progetto venne l 1902 dell'Architetto Romolo Squadrelli. Un'idea sulla vita che brulicava attorno a quello spazio la si può avere per il 1911, leggendo la pagina 13 delle Note ricordi e impressioni di Tartarino con 150 caricature e illustrazioni dal vero (Milano, arti grafiche alfieri e Lacroix, 1911) che così si sviluppava: "E più innanzi, ancora, sulla sinistra del Brembo, l'imponente colossale edificio del Grand Hotel, l'Albergo Principe, l'Alberghissimo per eccellenza ***Tutto ad un tratto, dal peristilio del Grand Hotel un garcon in livrea, munito di una mazza di legno, batte in modo indavolato una specie di tam – tam i cui rintocchi sonori si spandono per tutto il paese. E forse il principio di qualche rappresentazione? Favorischino signori, alle buone piazze! No, è semplicemente il segnale della colazione. A quei rintocchi i bagnanti sparsi a San Pellegrino, o raccolti nelle sale delle terme, del Casino, e nei caffè convergono tutti verso il Grand Hotel, quelli, s'intende, che sono alloggiati in questo albergo per sedersi alla table de l'hotel. Mi vi si reco anch'io per fare conoscenza dell'Alberghissimo che conoscevo soltanto di fotografia. Salgo alcuni gradini ed entro nel vestibolo dove un portiere monumentale –è forse il guardaportone di Montecitorio in vacanza?- mi fa un grande inchino. Un giovane alto, distinto, dalla barbetta accurata, colla forma più garbata e affabile m'invita a prender posto nel salon a manger . E' il direttore del Grand Hotel, il cav. Umberto Canelli, discendente di una cospicua prosapia di albergatori. A proposito dell'ambiente del Grand Hotel, all'ora appunto del Lunch, riproduciamo un brano del nuovo romanzo "Le virtuose" di Regina di Luanto (signora Gatti), in cui San Pellegrino serve di sfondo e di contorno a parte dell'interessante racconto. La gentile e nota scrittrice che –che nelle sue annuali visite alla rinomata stazione termale, ha avuto campo di osservare e di studiare il mondo che vi si agita e si muove- così descrive l'ambiente del principe degli alberghi "Erano le undici e mezzo circa: l'avvicinare il vasto hall e la terrazza de il Grand Hotel San Pellegrino. Dallo scalone centrale, dai due laterali, dai due lunghi anditi laterali, dalle porte del vestibolo scendevano, rientravano, passavano quelli che tornavano dalla Fonte o da una passeggiata; quelli che erano stati nella sala sala di scrittura a sbrigar la loro corrispondenza; quello che si erano immersi fino allora nella lettura delle notizie, portate dal giornale mattutino, quelli che avevano dormito saporitamente fino a pochi momenti prima e non lo volevano far capire; tutti con quel curioso aspetto di gente affaccendata, incalzata dalla fretta che per solito si vede la, dove nessuno ha molto da fare. Andava così aumentando la folla, quella speciale folla di quei luoghi, più o meno eguale dappertutto; gli eterni malcontenti, che brontolano sulla incapacità del cuoco e dalla cattiva minestra della vigilia traggono motivo per affliggersi nel pronosticare la mala riuscita del futuro gelato; i soddisfatti, che portano in giro il loro sorriso e la loro persona con persuasione di vantaggiare uil prossimo; i seccatori immancabilmente provvisti di una vittima rassegnata ad ascoltare con compiacenza la storia dei loro disinganni, se sono d'indole malinconica, o delle loro prodezze, quando abbiano l'animo da guascone; i curiosi, sempre alla ricerca di una parentela che unisce il signor A al signor Z, o del perché il signor B frequenta con minor assiduità il signor V., i seri, che autorevolmente si impadroniscono del primo infelice, che arrivano ad agguantare, per non lasciarselo più fintanto che lo abbiano messo a parte delle loro segrete apprensioni sulle sorti del ministero attuale, sulla politica di tal o tale altro paese, insinuando qua e là, quanto faccia e possa la loro individuale potenza; i faceti, pronti a pigliare a braccetto questo, o quello, per mormorarli all'orecchio la storiella, il motto, imparato alla vigilia, non mostrando (vergogna?). Intanto è un animato incrociarsi di saluti più o meno espansivi, più o meno cordiali e sostenuti, di sorrisetti acerbi e affettuosi; uno scambio di occhiate alla sfuggita ..le occhiate delle donne alla vicina, che sfoggia una veste di nuovo taglio, oppure la mostra di un cappellino di un modello ancora ignorato. Nella grande sala, piena di luce, di fiori, di movimento, uno stuolo di camerieri agli ordini del maitre d'hotel –irreprezibile come un gentiluomo di corte- si affaccenda attorno alle lunghe file di tavolini candidi e scintillanti di vasellame e di argenteria. E' un quadro gaio, vivace, lussuoso, interessante, come si può ammirare soltanto nei grandi ristoranti alla moda delle più eleganti stazioni di cura. Nel grande vestibolo un'orchestra svolge uno scelto ... menu musicale: fumano vaporose e profumate sui tavoli di vimini, le chicchere di moka; gli ospiti, finito il lunch – si sdraiano sulle chaises-longues, o girano per i corridoi, o vanno all'aperto, sulla vasta terrazza, o nel giardino dell'albergo, i cui viali si snodano tortuosamente, all'ombra dei pini, degli abeti, dei tigli e nel cui mezzo si allarga il campo per il lawn tennis".

d'azzardo nei kursaal e nei teatri, mentre che all'aperto, su alcuni campi si praticava il foot-ball⁴, il pattinaggio e dal 1908 ca⁵. il lawn – tennis⁶.



Una locandina (dalla rivista del TCI del 1917 p. 89, 160, 290) dell'Acqua di San Pellegrino associata al Grand Hotel ed ai servizi che proponeva ai suoi clienti fra cui tre campi per il lawn tennis; il cav. Canelli, direttore nel 1911 del Grand Hotel di San Pellegrino (dove i campi di lawn tennis avevano sede) in una illustrazione del 1911 (S. N., San Pellegrino. Note ricordi e impressioni di tartarino con 150 caricature e illustrazioni dal vero (Milano, arti grafiche alfieri e Lacroix, 1911, p. 13) ; la copertina di San Pellegrino. Note ricordi e impressioni di tartarino del 1911; Alberto Volonté ancora allora solo direttore del Hotel Milano e terme .

Proprio il lawn tennis è il tema dei materiali sopravvissuti e raccolti in questa cartella, dove appaiono alcuni dei nomi dei pionieri di quello sports che a Milano iniziò ad avere un suo primo spazio nel 1893 fra la Piazza d'Armi ed il Parco Sempione⁷. Questi materiali erano rimasti a lungo a San Pellegrino per poi pervenire alla Società raggio di sole (A. C., Un raggio di sole tocca l'Unipar in: La Repubblica, 19/01/1990) che li vendette circa vent'anni fa al collezionista . Questi li ha ceduti allo scrivente per il soprascritto compenso e nelle modalità sopra indicate. Il torneo fu uno dei più importanti ed i più reclamizzati sul territorio italiano durante le sue prime edizioni, visto che aveva messo in palio una costosissima coppa Challenge in oro 18 kt del tipo 'Boscoreale' (ed altri 24 premi di grandissimo lusso⁸), oltre che la partecipazione di alcuni nomi di richiamo⁹. Lo scoppio della prima guerra mondiale e la crisi che ne seguì fecero sì che la competizione si interrompesse per alcuni anni, per poi riprendere molto ridimensionata sia nei premi che nei suoi partecipanti. Venendo al lawn tennis ed al suo legame con l'Hotel di San Pellegrino, si può dire con certezza che fosse 'speciale', anzi specialissimo, visto che a quella pratica, o moda, si dedicava una buona parte del testo firmato da un tale Ellergino, note ricordi e impressioni di tartarino con 150 caricature e illustrazioni dal vero (Milano, arti grafiche alfieri e Lacroix, 1911, p. 37) che forniva un fresco e vitale spaccato delle terme e dei suoi frequentatori. Per

⁴ Gli sports, così come gli hotels venivano reclamizzati in varie testate estere, quali the Lancet, o l'American lawn tennis. Un interessante servizio dedicato all'Hotel ed agli stabilimenti termali si ebbe negli anni '30 nella rivista patinata The Rotarian (S. N., The great italian water cures, Italy (advertisement) in: The rotarian, Vol 27, n. 4, October, 1930, Chicago. Ludlow, p. p. 44 – 48).

⁵ Il Giornale di San Pellegrino del 30/08/1908 (p. 2) riferisce che in quella precisa data si fosse tenuta una gara di lawn tennis al Grand Hotel cui comitato era Presieduto dall'On Graffagni e dal Sig. Maurice Naggjar ed i cui segretari effettivi erano il Marchese Bugnano ed il Marchese Carlo Bentivoglio D'Aragona. Alla competizione parteciparono la Contessa Dora Lazzari, il Sig. Crivelli, il Sig. Jacques Naggjar, l'On. Conte Camerini, la Marchesa Elisabetta Bentivoglio D'Aragona, Adriana Cassinis, la Signora Rita Castelbolognese, la Signora Nidia Castelbolognese, Antonio Grasselli, il conte Giulio Bolognese e il Nobile Ariberto De Capitani. Della presenza di un campo, invece, si era già accennato nel numero pubblicato il 09/08/1908 (p.2).

⁶ Queste informazioni derivano dalla visione di circa tre scatoloni di cartone dove erano stati impilati alcuni dei documenti dell'ex archivio del casinò di San Pellegrino. Molti dei materiali rimasti erano di scarsa importanza, composti da curriculum vitae, contratti, manifesti, libretti e lettere spedite da alcune compagnie teatrali, inservienti, bar man, maestri di pattinaggio e quant'altro al comm. Volonté. I documenti presi in visione e rimasti in quelle scatole, non erano comunque riconducibili a personalità di fama internazionale, o nazionale e che abbiano, o possano destare un qualche interesse. Lo scrivente non esclude comunque che nel collezionismo privato non esistano altri e ben più importanti documenti provenienti da questo fondo.

⁷ Dei campi ed un casino in legno con un salotto ed uno spogliatoio (ROSETTA PROUSE GAGLIARDI, La belle époque del Tennis italiano in: S. N., I 75 anni del Tennis club Alberto Bonacossa 1893 – 1968, Pero, Poligrafico Colombi, 1968, p. p. 3-4; GIORGIO DE STEFANI, Un ricordo e un auspicio; Cesare Bonacossa in: S. N., I 75 anni del Tennis club Alberto Bonacossa 1893 – 1968, Pero, Poligrafico Colombi, 1968, p. p. 1-2).

⁸ Uno dei 'fiori all'occhiello' della gioielleria Beltrami e Besnati di Milano (all'epoca gestita da Angelo Beltrami con una bottega in via Santa Margherita al 5 in Milano), una società che alla esposizione internazionale di Torino si era presentata (Gruppo XXI, Gioielli, Metalli preziosi, Minuterie e affini, classe 135, Gioielleria, oreficeria, argenteria in: Guida dell'esposizione internazionale di Torino, Torino, s.e., 1911, p. p. 594, 780) alla 'mostra di Oreficeria e Gioielleria con un . Questo 'fiore all'occhiello' rimase ancora nel repertorio della compagnia in cui confluì nel 1919: la 'Buccelati' dell'ex garzone di bottega della Beltrami e Besnati Mario Buccellati [n. Ancona, 29/04/1891- m. Milano, 05/05/1965; VALERIO TERRAROLI, Mario Buccellati in: Dizionario biografico degli Italiani, Vol. 34, 1988].

⁹ I fratelli Marco e Mario Brian da Genova, il più volte Campione nazionale Giovanni detto Mino Balbi di Robecco (calciatore del Genoa e poi giocatore di tennis, n. Genova 19/11/1883 – 24/11/1964); Germaine Raigner in Golding (giocatrice nelle gare singole di Wimbledon del 1921 e del 1926) ed il coniuge, tale Maggiore Golding.

Ellergino "Parchi, giardini ed altri luoghi adatti per esercizi sportivi dal football al golf club e al lawn tennis sono frequentati da baldi giovanotti che a San Pellegrino si recano per ragioni di salute spirituale e di gaietti sciami femminili le cui candide toilettes spiccano sul verde smeraldo dei prati". Il Torneo del 1914 è stato più volte menzionato in alcuni testi di storia del Turismo e di storia nazionale quali, *Il novecento a Bergamo, cronache di un secolo* di Pilade Frattini e Renata Ravanelli [Novara, Utet - De Agostini, 2013 (2014: e-book), s. p.], *Dal prototurismo al turismo globale, Momenti, percorsi di ricerca, casi di studio* di Giuseppe Rocca (Torino, G. Giappichelli editore, 2013, p. p. 165 – 166) ed infine la vocazione marginale, l'industria *del turismo nello sviluppo lombardo (XIX – XX sec.)* di Aldo Carera (Pubblicazioni dell'Isu dell'Università Cattolica, Milano, Educatt, 2005, p. p. 134 – 135).

DOCUMENTI:

- 1) **BARON W. SOKOLOWSKI (BARONE WLADISLAW SOKOLOWSKI?¹⁰)**, lettera ad A. Volonté direttore del Hotel Milano, Venezia, 5/08 (1911 – 1914 ?), 1 foglio con due forature per l'archiviazione (su carta intestata dell'Excelsior palace hotel – Lido Venise¹¹).

Richiesta di una camera con delle specifiche di comfort e prezzo da parte di un diplomatico e nobile polacco per l'Hotel Milano di San Pellegrino.

- 2) **G. M. SIMOND (GEORGE MIEVILLE SIMOND)¹²** (n. Londra , Marylebone , 23/01/1867 – m. Montecarlo, 08/04/1941), lettera al rag. Francesco Donegani, segretario della competizione , 30/12/1913, 1 foglio (su carta intestata dell'Hotel Beau Site di Cannes, The Tennis Tournament¹³).

Si manda questa lettera al Rag. Donegani in risposta alla lettera ricevuta il 17/12, proponendo le modalità con cui reclamizzare il torneo ed anche l'indizione dello stesso mediante una coppa Challenge.

- 3) **A. JUNKE, SPORTS DEPARTMENT, MAPPIN & WEBB LTD**, lettera al Segretario del Lawn tennis di San Pellegrino, vicino a Milano, 26/01/1914 , 1 foglio .

La società inglese si propone di realizzare il trofeo e di fornire i prezzi della competizione. Manderanno un catalogo (mancante).

¹⁰ Forse quel Wladislaw Sokolowski che nel 1933 fu Consigliere dell'Ambasciata di Polonia a Washington ed appuntato agli affari ad interim (S. N., List of the embassies and legations in Washington, Washington D. C., Superintendent of documents, 1933, p.5). La W. Puntata nella firma e la diffusione del cognome Soolowski in Polonia, rende praticamente impossibile l'identificazione dell'autore, salvo avere un altro manoscritto con cui fare una comparazione. Certo è che all'interno della lettera lo scrivente si descrive come un 'diplomatico' e questo dettaglio rende altresì possibile la proposta qui sopra avanzata.

¹¹ Ora semplicemente Hotel Excelsior Venezia, Lido. L'hotel venne inaugurato il 21 luglio del 1908 e costruito su progetto dell'architetto Giovanni Sardi ed era uno dei maggiori fiori all'occhiello della Venezia della belle époque.

¹² Ex – giocatore di tennis che aveva toccato l'apice della propria carriera nell'estate del 1908 con la partecipazioni alle olimpiadi estive di Londra in cui si classificò assieme a George Caridia secondo , vincendo così una medaglia d'argento. Prese parte a 18 tornei di Wimbledon dal 1894 al 1943 quand'era ancora uno sportivo. La seconda metà della sua esistenza, quella da non 'giocatore', fu una di arbitro ed organizzatore di eventi e tornei in Europa, cosa che lo portò spesso a pernottare nei migliori alberghi del Mediterraneo come il Carlton di Cannes (cui club fu arbitro nel 16/02/1926). In uno dei tornei da lui messi in piedi e supervisionati venne anche 'scoperta' Suzanne Langlen , un fatto che veniva spesso ricordato nelle biografie dedicate alla celebre tennista. Quando compì i 70 anni , nel 1937, a G. M. Simond venne organizzata una festa grazie ad una raccolta di 1.200 sterline cui partecipò anche il re Gustavo di Svezia (S. N., Mr. G. M. Simond/ Testimonial to Lawn tennis referee in: Singapore free press and mercantile advertiser, 16/01/1937, p. 16). Simond venne spesso citato su alcuni testi di tennis composti da Arthur Wallis Myers come Lawn tennis at home and abroad del 1903 [ARTHUR WALLIS MYERS, Lawn tennis at home and abroad, New York Charles Scribner and sons, 1933(?), p. p. XI, 107, 155, 156, 254, 260, 268, 269, 274, 278 e 280].

¹³ I 7 campi da tennis del Beau Site furono i primi realizzati in Francia (1881) ed ospitarono grandi giocatori come Lord Balfur, Augusto V di Svezia, i fratelli Renshaw e Suzanne Lenglen . Sorgevano all'interno di un ampio e lussureggiante giardino dell'albergo. Furono anche il soggetto di diverse cartoline postali e dipinti. Fra i più famosi bisogna menzionare la coppia di tele realizzate da Sir R. A. R. S. A. , R. H. A. John Lavery fra il 1919 ed il 1929 dove il principale soggetto sono i campi di tennis dell'hotel francese. Una di queste opere , intitolata già 'tennis under the orange trees', nello specifico, è stata venduta a Londra il 20/11/2013 a Christie's (1157 – Modern British and Irish art, London King Street) a 890.500 sterline. Dell'ambiente che si respirava a quelle 'court' si può avere una idea dalla lettura di un passo di *Twenty years of lawn tennis* (ARTHUR WALLIS MYERS, London – New York , Methuen & Co – John Doran, 1921, p. 81) dove si 'cantava' la struttura in questi modi per le sue "palle personalizzate, le sue partite stravaganti, le sue cene e anche i tornei di biliardo. Nessuna location al mondo è così incantevole del giardino del Beau site". La loro estrema importanza viene sottolineata dai molti testi di tennis (J. PARMLY PARET, *Lawn tennis on the European continent* in: Outing, Vol. 24 , n. 5, August , 1899, p. p. 465 – 166; ARTHUR WALLIS MYERS, *The complete lawn tennis player*, Philadelphia, G. W. Jacobs & Co. , 1908 (?), p. p. 291-295) , ma anche dai più recenti testi di storia legata a quello sport (LANCE TINGAY, *La storia del tennis*, Milano, Sperling & Kupfer, 1973, p. p. 35, 38).

- 4) **A. JUNKE, SPORTS DEPARTMENT, MAPPIN & WEBB LTD**, lettera alla Società Anonima delle Terme di San Pellegrino, vicino Milano, 05/02/1914 , 1 foglio .

In risposta alla lettera del 2 febbraio, la società di gioiellieri invia un promemoria con le percentuali di sconto applicabili sui suoi prodotti di catalogo e si offre di proporre un regalo per il torneo (come richiesto) , qualora la società anonima faccia un ordine .

- 5) **G. M. SIMOND (GEORGE MIEVILLE SIMOND)** (n. Londra , Marylebone , 23/01/1867 – m. Montecarlo, 08/04/1941), lettera al rag. Francesco Donegani, segretario della competizione , 26/03/1914, 1 foglio (su carta intestata dell'Hotel Beau Site di Cannes, The Tennis Tournament)

Ricevuta la lettera del 22 corrente, Simond chiede di avere delle copie dei programmi . Aveva parlato con Decugis (Maxime 'Max' Omer Mathieu , n. Parigi 24/09/1882 – m. Biot 06/09/1978, già vincitore fra il 1903 ed il 1914 di 8 internazionali di Francia e medaglia d'oro al nel 1920 con la Lengen ad Anversa) , Gault (Georges, finalista per il campionato francese nel 1913) , Poulin (Felix, giocatore fra il 1905 ed il 1926 e già finalista al torneo di Montecarlo del 1913), Mme. Decugis (Cornelie Gilberte Marie Flameng , n. Parigi , 7/08/1884 – m. 04/05/1969) , Brookes (Norman, n. Melbourne , 14/11/1877 – m. 28/09/1968, vincitore delle finali 1907, 1911 e 1914 di Wimbledon , già commissario per l'Australia della Croce Rossa , fu anche il presidente della Lawn tennis Association Australiana dal 1926 al 1954). W. H. Cunning(s?), Wildings (Anthony, n. Christchurch , 31/10/1883 – m. Neuve Chapelle, 09/05/1915, neozelandese e n.1 al mondo con Brookes dal 1911 al 1913, vince le finali di Wimbledon dal 1910 al 1913 e la medaglia di bronzo del singolare indoor alle Olimpiadi del 1912, muore sul fronte) perché assistessero alla competizione , motivo per cui si sollecitava al Donegani un tariffario per l'Hotel. Si indicavano i futuri spostamenti, in modo tale da fargli recapitare i materiali richiesti.

- 6) **G. M. SIMOND (GEORGE MIEVILLE SIMOND)** (n. Londra , Marylebone , 23/01/1867 – m. Montecarlo, 08/04/1941), lettera al rag. Francesco Donegani, segretario della competizione , 2/06/1914, 1 foglio (scritto su entrambi i versi e cui carta ha l'intestazione del Queen's club di West Kensington¹⁴).

Simond comunica l'itinerario del suo prossimo viaggio in Italia per il torneo . Rimpiange di aver avuto dei problemi per contrattare dei giocatori a causa dei sovrapposti calendari e delle cancellazioni per Wilding, Brookes, Decugis, Germot (Maurice , vincitore dei campionati francesi del 1905, 1906 e 1910 e medaglia d'oro olimpica nei doppi del 1906 e del 1912). Sarebbe sceso al posto di Brookes, Sir. Francis Gordon Lowe (21/06/1884 – 17/05/1972), membro del Queen's Club ed una delle migliori 'racchette di allora' , oltre che la moglie Margaret Alice Manley Sims (n. London , 1877 – m., 1961 con cui fu sposato dal 04/04/1914 al 1924 e che destò scandalo nel 1921 per aver rubato in riviera dagli altri partecipanti a tornei tennistici per pagarsi debiti di gioco). Lowe chiedeva comunque delle agevolazioni. I giocatori che avrebbero aderito erano il Hubert Louis De Morpurgo (n. Trieste, 12/01/1896- m. Ginevra, 26/02/1961), il Conte Sizzo Norris, i coniugi Golding , A (W?) Laughton . Per il trofeo erano state scelte una trentina di palle Slazenger che gli sarebbero state spedite . Aveva diffuso a Losanna le cartoline che gli erano state spedite ed ora era a Wimbledon . Per una serie di giorni si sarebbe trattenuto lì, a seguire l'omonimo torneo.

- 7) **BELTRAMI E BESNATI, ANGELO BESNATI, CARLA VOLPATO**, Ricevuta dei 31 premi commissionati per il grande trofeo internazionale di Lawn Tennis, S. Pellegrino, 08/05/1914 – 18/06/1914, 2 fogli.

- 8) **RAG FRANCESCO DONEGANI**, lettera ad Arnoldo Somazzi (in copia), Brissago, 23/06/1914 , 1 foglio (dattiloscritto su carta intestata del Grande Torneo Internazionale di Lawn Tennis/Comitato)

Il Sig. Alberto Volonté invita a San Pellegrino Arnoldo Somazzi di Giuseppe, titolare dal 1913 al 1923 del Grand Hotel di Brissago . Gli chiede anche di distribuire dei volantini della competizione.

- 9) **RAG. FRANCESCO DONEGANI**, lettera a Vittorina Gnifetti (in copia), Torino, 24/06/1914, 1 foglio, (dattiloscritto su carta intestata del Grande Torneo Internazionale di Lawn Tennis/Comitato).

Donegani invita una famosa cliente Torinese, la signorina , Professoressa Vittoriana Corbelli Gnifetti¹⁵. Il rag. Donegani con la scusa del 'nazionalismo' e della assidua frequentazione dell'hotel, fa pressione sulla Gnifetti affinché diffonda fra le sue amiche la notizia dell'esistenza d'un prossimo torneo a San Pellegrino, così come alcuni programmi che le eran stati spediti.

¹⁴ Fondato nel 1886 , fu il primo moderno complesso polisportivo al mondo.

¹⁵ Ispettrice delle infermiere volontarie della croce rossa italiana per la provincia di Torino e medaglia d'argento. Nel 1911 come crocerossina si trovava imbarcata sulla Memphi durante la Guerra in Libia. Da questa esperienza ne trasse un libro (Sulla Memphi, Torino, A Panizza, 1911, p. 118).

10) RAG. FRANCESCO DONEGANI, lettera inviata a E. Luongo (in copia), Thun, 25/06/1914, 1 foglio (dattiloscritto su carta intestata del Grande Torneo Internazionale di Lawn Tennis/Comitato).

Si forniscono alcune informazioni ad un probabile cliente , o partecipante alla gara tennistica. La lettera comunica gli sconti che venivano applicati ai turisti nei giorni del torneo, nonché la sede del comitato.

11) RAFFAELE FIMIANI (?), Elenco dei premi forniti e da fornire per l'edizione del 20/06/1920 , 1 foglio (manoscritto su due fianchi)

Fra i premiati compaiono molti campioni del tennis nazionale quali Bonacossa, Cesare Colombo (che prese parte il 26/06/1922 alla Davis arrivando al primo turno. Partecipò anche alle olimpiadi del 1924 a Parigi ed a quelle del 1920 ad Anversa), Rosetta Gagliardi (campionessa singolar del 1919 -1922) , Mino Balbi di Robecco e Suzzi.

12) AVV. GIUSEPPE IMBASTARO (legale rappresentante della A. Volonté) , Contratto Bertelli , 1920 / 1921, 1 foglio.

Presupposto di contratto triennale (tre stagioni) per la gestione del tennis club di San Pellegrino da affidarsi ad Umberto Bertelli di Milano . Vengono specificate tutte le mansioni cui dovrà provvedere il Bertelli stesso.

13) CAMILLO VITALE (Tesoriere Federazione Italiana Tennis), Sollecito per il pagamento della quota associativa annuale del club , da Genova, Via Corsica 5-4 , 1/12/1921, 1 foglio (dattiloscritto in carta intestata della FIT).

14) UMBERTO BERTELLI (Milano, 10/09/1894 -1952¹⁶) , Lettera a ? , 2/12/1921, 1 foglio (manoscritto)

Comunicazioni di ordine tecnico e di calendario sulle gare a San Pellegrino

15) UMBERTO BERTELLI (Milano, 10/09/1894 -1952), Lettera alla Soc. A Volonté e C., 21/12/1921, 1 foglio (manoscritto)

Volonté , Bertelli e la società stabiliscono un calendario e di fissare l'inizio del torneo di tennis della stagione successiva per il settembre 1922.

16) CIRO ALDO TOLUSSO¹⁷ (DELEGATO DEL COMITATO REGIONALE LOMBARDIA), lettera alla Segreteria del Tennis Club di San Pellegrino, 29/12/1923 (1 foglio dattiloscritto).

Il futuro presidente della FIT (per gli anni 1946, 1948, 1952, 1956, 1958, 1960 e 1962) come delegato del comitato regionale Lombardia chiede alla Segreteria del Club di poter fissare e trasmettere la data per il prossimo trofeo.

RASSEGNA STAMPA DELLA PRIMA EDIZIONE DEL TORNEO /TENNIS CLUB SAN PELLEGRINO

¹⁶ Dalla consultazione delle guide Savallo di Milano del 1921 (p. 1922) e del 1920 (p. 2023) si apprende che il numero telefonico di Umberto Bertelli residente in via Serbelloni al 7 -l'utenza 896- fosse il medesimo della importante fabbrica di prodotti chimici, profumieri e farmaceutici Bertelli A e C, sita in via Paolo Frisi al 26 in Milano (CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO, ARCHIVIO STORICO, REGISTRO DELLE IMPRESE, Scatola 425, bobina 189, 18/03/1887 – 09/11/1896). Bertelli, n. a Milano il 10/09/1894, assunse a seguito della prematura morte del padre i ruoli di amministratore delegato e il direttore generale della A. Bertelli, poi Bertelli spa, fino alla morte occorsa nel 1952. Come Imprenditore partecipò anche alla costituzione il 26/06/1945 della Assoindustriale di cui fu anche Presidente.

¹⁷ Probabilmente legato a Guido Tolusso che in Milano possedeva una banca ed una società che produceva , un po' come la Pirelli, cavi per delle linee elettriche. Realizzò l'introduzione al manuale Tennis di Guido Cesura (Milano , Sperling & Kupfer , p. 141) nella edizione del 1951.

S. PELLEGRINO

GRANDE TORNEO INTERNAZIONALE DI LAWN-TENNIS

Mercoledì 8 Luglio 1914 e giorni seguenti

COMITATO DEL TORNEO

Presidente: Conte EMANUELE CASTELBARCO

Vice-Presidente: GRAZIOLI Cav. Dott. ANTONIO, Slobaco di S. Pellegrino

Memberi: BONACOSSA Conte Ing. ALBERTO - MAX PESARO - PIRELLI Dott. Cav. PIERO
PORRO LAMBERTENGO Marchese GILBERTO

Giudice Arbitro e Handicapper: Mr. G. M. SIMOND

Segretario: DONEGANI Rag. FRANC.

CAMPIONATI DI S. PELLEGRINO

1. GRANDE GARA DELLE TERME — Singolare uomini:

COPPA D'ORO CHALLENGE
del valore di L. 5000, da
vincersi per tre anni anche
non consecutivi; inoltre:

PRIMO PREMIO del valore
di L. 500 — SECONDO
PREMIO del valore di
L. 250 — DUE TERZI
PREMI del valore di
L. 100 ciascuna.

2. GARA BREMBIO — Singolare signore:

PRIMO PREMIO del valore
di L. 250 — SECONDO
PREMIO del valore di
L. 125 — DUE TERZI
PREMI del valore di lire
50 ciascuno.

3. GARA S. PELLE- GRINO — Doppia uomini:

DUE PRIMI PREMI del valore di L. 250 ciascuno.
DUE SECONDI PREMI del valore di L. 125 ciascuno.

4. GARA BERGAMO — Doppia mista:

DUE PRIMI PREMI del valore di L. 250 ciascuno.
DUE SECONDI PREMI del valore di L. 125 ciascuno.

GARA HANDICAP

5. GARA S. GIOVANNI BIANCO — Singolare uomini:

PRIMO PREMIO del valore
di L. 125 — SECONDO
PREMIO del valore di lire
75 — TERZO PREMIO del
valore di L. 50.

6. GARA ZOGNO — Sin- golare signore:

PRIMO PREMIO del valore
di L. 125 — SECONDO
PREMIO del valore di lire
75 — TERZO PREMIO del
valore di L. 50.

7. GARA PIAZZA — Doppia uomini:

DUE PRIMI PREMI del va-
lore di L. 125 ciascuno.

DUE SECONDI PREMI del valore di L. 75 ciascuno.

8. GARA FUIPIANO — Doppia mista:

DUE PRIMI PREMI del valore di L. 125 ciascuno.
DUE SECONDI PREMI del valore di L. 75 ciascuno.



ENTRATE

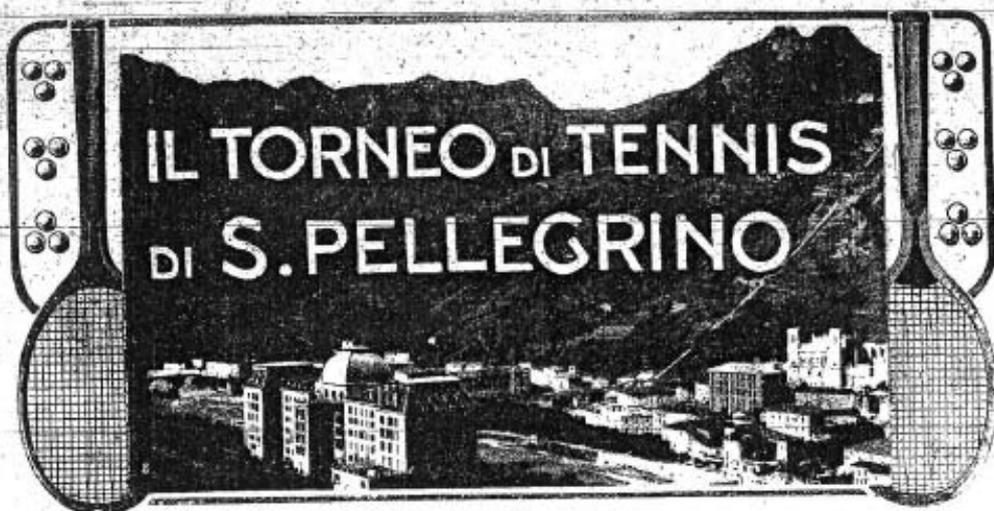
Per singolari L. 10 - Per doppi L. 10 per coppia

ENTRATE

L. 5 per gara e per persona

AVVERTENZE

1. - Le gare avranno luogo dalle ore 9 alle 20.
2. - Nel torneo si seguiranno le norme della Federazione Italiana di Lawn Tennis.
3. - Si useranno le palle Slazenger (hard courts) 1914.
4. - Ogni incontro dei Campionati sarà di 3 partite su 3 e le finali delle gare I e III saranno di 3 partite su 5. Nelle gare Handicap si giocheranno tutti i giochi di vantaggio nella sola terza partita.
5. - Nessuna gara non avrà luogo se non vi sono almeno quattro iscritti.
6. - I terzi premi verranno assegnati nelle gare in cui vi siano almeno otto iscritti.
7. - I giocatori dovranno all'atto dell'iscrizione far conoscere il loro handicap di un torneo precedente.
8. - Ogni sera verrà affisso l'ordine di gioco del giorno seguente. I giocatori che non si troveranno sul campo all'ora fissata verranno radiati dalla gara.
9. - Le iscrizioni si chiuderanno lunedì 6 Luglio alle ore 18 e dovranno essere indistinte al Torneo Tennis, Società Tennis di S. Pellegrino (Bergamo) Italia.



Mercoledì 8 Luglio 1914 e giorni seguenti

COMITATO DEL TORNEO:

Presidente: Conte EMANUELE CASTELBARCO

Vice-Presidente: GRAZIOLI Cav. Dott. ANTONIO, Sindaco di S. Pellegrino

Membri: BONACOSSA Conte Ing. ALBERTO - MAX PESARO - PIRELLI Dott. Cav. PIERO
PORRO LAMBERTENGHI Marchese GILBERTO

Giudice Arbitro e Handicapper: Mr. G. M. SIMOND

Segretario: DONEGANI Rag. FRANC.

CAMPIONATI DI S. PELLEGRINO

1. CRANDE GARA DELLE TERME - Singolare uomini:

COPPA D'ORO CHALLENGE del valore di L. 3000, da vincersi per tre anni consecutivi; (inoltre):

PRIMO PREMIO del valore di L. 500 - SECONDO PREMIO del valore di L. 250 - DUE TERZI PREMI del valore di L. 100 ciascuno

2. GARA BREMBO - Singolare signore:

PRIMO PREMIO del valore di L. 250 - SECONDO PREMIO del valore di L. 125 - DUE TERZI PREMI del valore di L. 50 ciascuno.

3. GARA S. PELLEGRINO - Doppia uomini:

DUE PRIMI PREMI del valore di L. 250 ciascuno - DUE SECONDI PREMI del valore di L. 125 ciascuno.

4. GARA BERGAMO - Doppio mista:

DUE PRIMI PREMI del valore di L. 250 ciascuno - DUE SECONDI PREMI del valore di L. 125 ciascuno.

ENTRATE: Per singolari L. 10 - Per doppi L. 10 per coppia

GARA HANDICAP

5. GARA S. GIOVANNI BIANCO - Singolare uomini:

PRIMO PREMIO del valore di L. 125 - SECONDO PREMIO del valore di L. 75 - TERZO PREMIO del valore di L. 50.

6. GARA ZOCNO - Singolare signore:

PRIMO PREMIO del valore di L. 125 - SECONDO PREMIO del valore di L. 75 - TERZO PREMIO del valore di L. 50.

7. GARA PIAZZA - Doppia uomini:

DUE PRIMI PREMI del valore di L. 125 ciascuno.

DUE SECONDI PREMI del valore di L. 75 ciascuno.

8. GARA FUIPIANO - Doppio mista:

DUE PRIMI PREMI del valore di L. 125 ciascuno - DUE SECONDI PREMI del valore di L. 75 ciascuno.

ENTRATE: L. 5 per gara e per persona



AVVERTENZE

1. - Le gare avranno luogo dalle ore 9 alle 20.
2. - Nel torneo si seguiranno le norme della Federazione Italiana di Lawn Tennis.
3. - Si useranno le palle Slazenger (hard court) 1914.
4. - Ogni insieme dei Campionati sarà di 2 partite su 3 e le finali delle gare 1 e 11 saranno di 3 partite su 5. Nelle gare Handicap si giocheranno tutti i giochi di vantaggio nella sola terza partita.
5. - Nessuna gara non avrà luogo se non vi sono almeno quattro iscritti.
6. - I terzi premi verranno assegnati nelle gare in cui vi siano almeno otto iscritti.
7. - I giocatori dovranno all'atto dell'iscrizione far conoscere il loro handicap di un torneo precedente.
8. - Ogni sera verrà affisso l'ordine di gioco del giorno seguente. I giocatori che non si troveranno sul campo all'ora fissata verranno radiati dalla gara.
9. - Le iscrizioni si chiederanno lunedì 6 Luglio alle ore 18 e dovranno essere indirizzate al Torneo Tennis, Società Tennis di S. Pellegrino (Bergamo) Italia.

La Direzione della SOCIETÀ TERME fornirà tutte quelle indicazioni che le venissero richieste.

Gare di tennis a San Pellegrino
Ci telefonano da Bergamo, 12 luglio, notte:
Oggi, a San Pellegrino, con un concorso numero-
sissimo di giocatori, e presente un pubblico numero-
sissimo hanno avuto luogo importanti gare di
tennis. Eccone i risultati:
Gara singolare uomini: 1. coppa d'oro, conte
Balbi; 2. Mario Brian.
Campionato signore: 1. signora Goldving; 2. miss
Magancy.
Gara singolare signore: 1. signora Maria Teresa
Pirelli Dergano; 2. signora Giulia Pirelli Dergano.

giavelotto.

LAW TENNIS

Il torneo' di S. Pellegrino

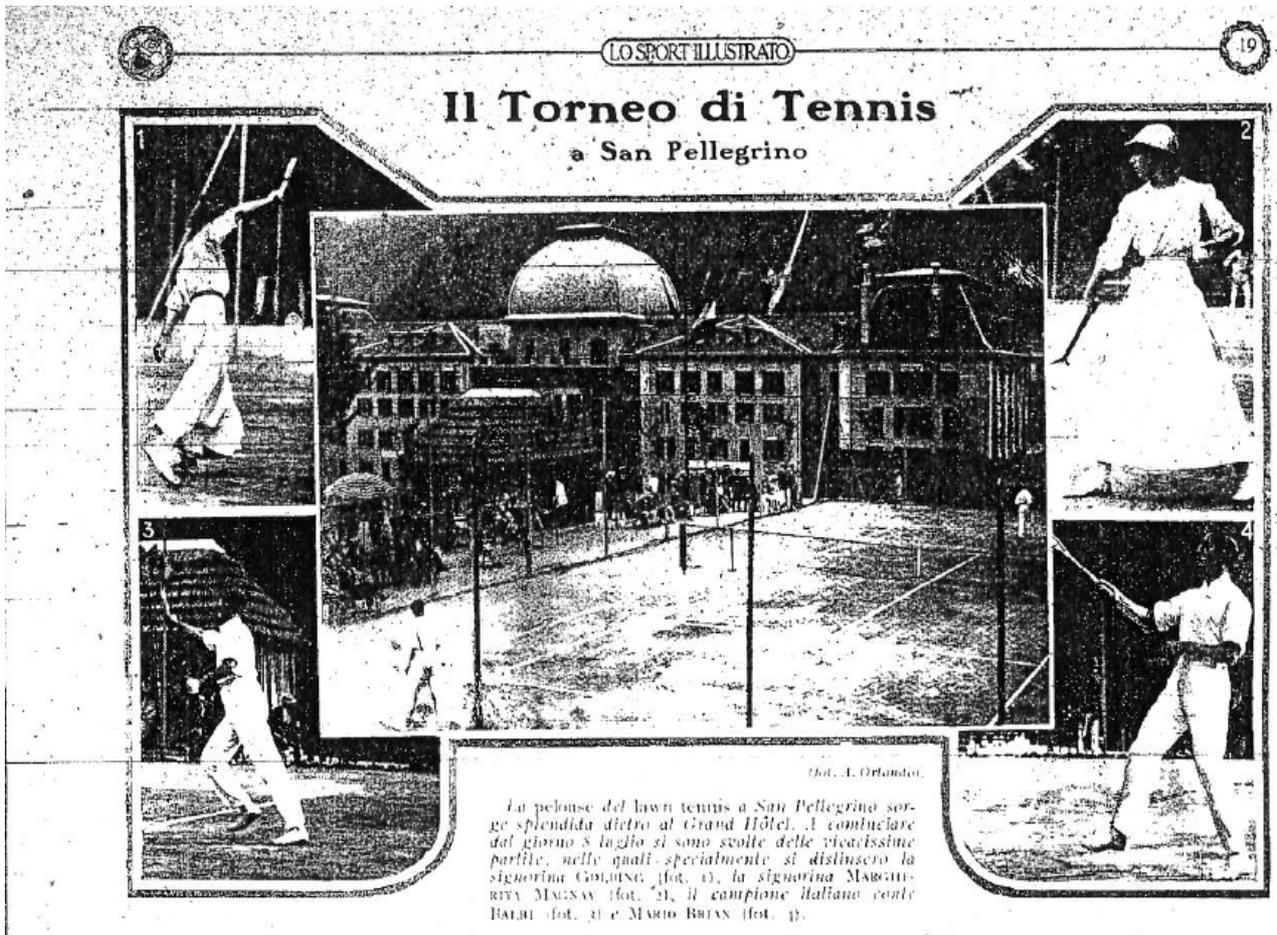
S. PELLEGRINO, 9 — Ecco il risultato delle
varie gare svoltesi oggi in queste Terme da-
vanti ad un pubblico elegantissimo:

1^a Gara — *Open singles*: 1. Sig. Sussi Marte;
2. Sig. Mario Brian.

2^a Gara — *Gentlemen's handicap singles*: 1.
Sig. Mario Brian.

3^a Gara — *Ladies handicap singles*: 1. Si-
gnorina Perelli.

4^a Gara — *Handicap mixed doubles*: 1. Si-
gnorina Margery Maguay-Sig. Suzzi.



LO SPORT ILLUSTRATO

LAWN TENNIS

Ecco cinque "regole d'oro" di cui si potrà spesso verificare l'utilità ogni qual volta ci si trovi impegnati in un match importante.

1. - *Avere gli occhi fissi sulla palla.*
2. - *Aver il vostro spirito interamente occupato dal giuoco.*
3. - *Aver forza di carattere per sapersi sempre dominare.*
4. - *Aver tanto coraggio da aver fiducia nel vostro giuoco.*
5. - *Aver la facilità di dare la massima varietà alla vostra maniera di giocare.*

Con ciò vogliamo dire che voi dovete variare la vostra tattica pur adattandola alle circostanze, in modo di non assecondare il giuoco del vostro avversario, ma di squilibrarlo a tal punto da abbandonare, quand'egli sia persuaso d'aver capita la vostra tattica, questa per adottarne un'altra che vi verrà pur ugualmente spontanea.

Un repentino mutamento di tattica ha più d'una volta deciso le sorti d'una partita sconvolgendo le sorti del più fortunato giocatore.

Torneo Internazionale di Lawn-Tennis in S. PELLEGRINO

8 Luglio - 16 Luglio 1914

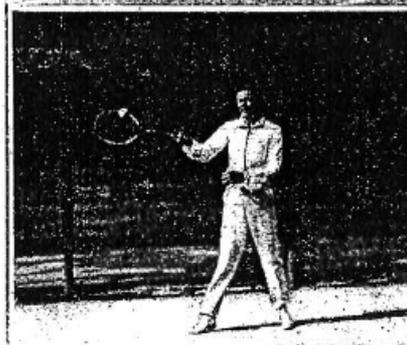
Le Gare Internazionali di Lawn-Tennis in San Pellegrino ebbero inizio il giorno 8 luglio sui courts appositamente costruiti e che riuscirono perfetti, così da rispondere pienamente alle non sempre poche esigenze dei giocatori.

L'organizzazione ottima su tutti i rapporti. Partecipò non tutti coloro che si erano iscritti o di cui si aspettava l'adesione sono venuti. L'elemento straniero, che si aspettava forte al concorso, venne solo dato da due giocatori inglesi, il maggiore Golding e il signor J. C. Dunlop (quest'ultimo fratello del campione mondiale).

Le gare procedettero regolari e sotto la seria guida dell'handicapper-eferece Simond del Queen's Club di Londra, che il Comitato organizzatore non esitò a far venire dall'Inghilterra affinché tutto procedesse colla massima e migliore regolarità.

Ancora un elogio va fatto al Comitato, che ha voluto mettere dei premi quasi regali, accoppiando Pellegrino ed il buon gusto alla ricchezza degli oggetti stessi.

Ed ora passiamo ai risultati.



toro della coppa d'oro, che deve vincere per tre anni per addivenire di proprietà definitiva. Nel Campionato Singolo Signore trionfò la signora Golding, giocatrice di primissima forza che non fu battuta in giugno scorso a Parigi nel Campionato del mondo che dalla signorina Lenglen; il suo incontro più aspro l'ebbe con la signora Giulia Perelli di Milano, la quale non esitò a dire che se avesse avuto più tattica e più calma avrebbe potuto vincere, ed una vittoria come quella non era da disprezzarsi.

Inusissime giocatrici sono le signore Suzzi Margery Maquay, che se non ebbero tanta fortuna nell'estrazione delle gare, seppero dimostrare un giuoco fino ed elegante unito anche ad una gran forza e sicurezza. La signora Margery Maquay vinse il 2° Premio della Singolare Signore soccombendo davanti alla signora Golding.

La Gara Mista Campionato, mise in presenza per la semifinale nella parte alta del quadro Suzzi Margery Maquay contro Brian-Maud Maquay. Partita molto bella specialmente per il bel giuoco delle Signore e vittoria del più forte, Suzzi-Margery Maquay vincono con 3-6 6-2 6-3.

Nella seconda metà del quadro Balbi con la signora Perelli vincono in due sets, sig. Golding e signora Golding, marito e moglie, fanno una energica difesa contro i due giocatori italiani.

La finale fra Suzzi-Margery Maquay e Balbi-Perelli fu una partita emozionatissima; basti dire che dopo un set pari e cinque pari nel terzo, ambedue le coppie ebbero numerosi match-balls, cambiando sempre il vantaggio da ambe le parti. Vinse Balbi-Perelli con 6-3 4-6 7-5.

Nella Doppia Uomini Campionato Balbi-Suzzi vincono in semifinale Brian-Porro in tre sets e battono in finale Golding-Dunlop con 1-6 6-1 8-6.

Ci si permetta di far osservare che se questi due giocatori separatamente sono fortissimi, in coppia fecero l'impressione di avere poca intesa e ciò deve forse attribuirsi al fatto che non avevano giocato assieme.

RESULTATI TECNICI

HANDICAP SINGOLARE.

19. *Giro* - Suzzi (1-5/2) batte Allen w. o. - Dunlop (4-19) batte Pesaro (scr) w. o. - Balbi (2-30) batte Castellano (4-30) 4-6 6-3 6-2 - Brian Marco (4-13-3) batte Porro (2-3/0) 6-2 6-4 - Forlanini (4-13) batte A. N. Other w. o. - Tiberini (4-3/0) batte Vitale (4-13-2) 6-2 6-3.

20. *Giro* - Golding (4-2/0) batte Suzzi 6-2 6-1. Dunlop batte Balbi 6-0 6-1. Brian Marco batte Forlanini 6-2 6-4. Brian Mario batte Tiberini 6-3 6-3.

Semifinale - Golding batte Dunlop 5-6 6-4 6-3. Brian Marco batte Brian Mario w. o. *Finale* - Brian Marco batte Golding 5-6 6-3 4-6 retired.

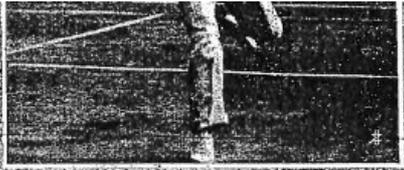
HANDICAP DOPPIO.

Brian-Brian battono Pesaro-Allen w. o. Golding-Dunlop battono Vitale-Castellano 6-1 6-1. Balbi-Suzzi battono Brian-Brian 6-2 4-6 6-2. Golding-Dunlop battono Porro-Forlanini 6-3 6-3. Balbi-Suzzi battono Golding-Dunlop 2-6 6-2 6-1.

Nel Campionato Singolare Uomini, troviamo 12 iscrizioni fra le quali quella di Balbi Campione d'Italia 1914, di Suzzani Campione d'Italia 1912-1913, di Golding, di Dunlop, dei fratelli Brian, ecc. Le gare eliminatorie dei primi giri non danno nessuna partita interessante e solo in semifinale troviamo nella parte alta del quadro in presenza il sig. Sassi di Milano ed il sig. Brian Mario di Genova. La vittoria rimase a quest'ultimo dopo una lotta ove a parecchie riprese si credeva il match vinto in favore del milanese.

Nella parte bassa del quadro Balbi trova in semifinale Porro, di Lambertenghi e la vittoria rimane sua, malgrado una difesa buona da parte del Porro.

La finale, che raccolse molta gente, fu invece una partita fiacca fra Mario Brian e Balbi. Balbi conoscendo perfettamente il gioco dell'avversario non ebbe nessuna fatica a vincerlo, cosicchè rimase vincitore della gran coppa annuale e deten-



Al Torneo di S. Pellegrino

1. Sig.^{na} GOLDING, vincitrice della "Singolare Signore" - 2. MARCO BRIAN, vincitore dell'Handicap "Singolare Uomini" - 3-4. Maggiore GOLDING e Conte NINO BALBI, vincitore della Coppa d'oro di S. Pellegrino nella "Doppia Uomini"...

HANDICAP SINGOLARE SINGOLE

G. Perelli batte N. O'Keefe w/o.

T. Perelli batte Golding 6/1 6/4.

G. Perelli batte Mand Maquay 6/5 5/0 retired.

T. Perelli batte Margery Maquay 6/5 6/4.

T. Perelli batte G. Perelli w/o.

HANDICAP MIXTI DOPPIO

Brian-Perelli battono Dunlop-Maquay 6/0 6/1.

Inviare i risultati non più tardi del giorno 9 e 24 di ogni mese.

I risultati debbono essere vistati dalle segreterie delle singole società.

BIBLIOGRAFIA :

- ALDO CARERA, *La vocazione marginale, l'industria del turismo nello sviluppo lombardo (XIX – XX sec.)*, Pubblicazioni dell'Isu dell'Università Cattolica, Milano, Educatt, 2005, p. p. 484
- GIORGIO DE STEFANI, *Un ricordo e un auspicio; Cesare Bonacossa* in: S. N., *I 75 anni del Tennis club Alberto Bonacossa 1893 – 1968*, Pero, Poligrafico Colombi, 1968, p. p. 1-2.
- PILADE FRATTINI, RENATA RAVANELLI, *Il novecento a Bergamo, cronache di un secolo*, Novara, Utet - De Agostini, 2013 (2014:e-book), s. p.
- ROSETTA PROUSE GAGLIARDI, *La belle époque del Tennis italiano* in: S. N., *I 75 anni del Tennis club Alberto Bonacossa 1893 – 1968*, Pero, Poligrafico Colombi, 1968, p. p. 3-4.
- MICHELA GIUPPONI, Milano – San Pellegrino terme: il centro termale bergamasco attraverso le pagine della rivista milanese di gran lusso 'Lidel' in: Quaderni brembani (Bollettino del Centro storico culturale valle brembana "Felice Riceputi"), n. 10, Bergamo, Corponove editrice, 2011 (12), p. p. 114 – 117.
- ARTHUR WALLIS MYERS, *The complete lawn tennis player*, Philadelphia, G. W. Jacobs & Co., 1908 (?), p. p. 333.
- ARTHUR WALLIS MYERS, *Twenty years of lawn tennis*, London – New York, Methuen & Co – John Doran, 1921, p. p. 180.
- ARTHUR WALLIS MYERS, *Lawn tennis at home and abroad*, New York Charles Scribner and sons, 1933(?), p. p. 327.
- J. PARMLY PARET, *Lawn tennis on the European continent* in: *Outing*, Vol. 24, n. 5, August, 1899, p. p. 465 – 166.
- GIUSEPPE ROCCA, *Dal prototurismo al turismo globale, Momenti, percorsi di ricerca, casi di studio*, Torino, G. Giappichelli editore, 2013, p. p. 541.
- S. N., TARTARINO?, San Pellegrino. *Note ricordi e impressioni di tartarino con 150 caricature e illustrazioni dal vero*, Milano, arti grafiche alfieri e Lacroix, 1911, p.p. 42.
- S. N., Mr. G. M. Simond/ *Testimonial to Lawn tennis referee* in: *Singapore free press and mercantile advertiser*, 16/01/1937, p. 16.
- S. N., *The great italian water cures, Italy (advertisement)* in: *The rotarian*, Vol 27, n. 4, October, 1930, Chicago. Ludlow, p. p. 44 – 48.
- S. N., *List of the embassies and legations in Washington*, Washington D. C., Superintendent of documents, 1933, p. p. 78.

VALERIO TERRAROLI, *Mario Buccellati* in: Dizionario biografico degli Italiani, Vol. 34, 1

LANCE TINGAY, *La storia del tennis*, Milano, Sperling & Kupfer, 1973, p. p. 136.

RICONOSCIMENTI – CERTIFICAZIONI

● **Robert McNicol** <rmcn@aeltc.com>
Para V_Veronesi@yahoo.com

mayo 27 a las 6:01 P.M. ★

Dear Dr Veronesi,

Thank you very much for your recent enquiry. We passed your query to Alan Little, our Honourary Librarian. Alan doesn't have access to email and so has asked me to send you the following reply on his behalf.

Dear Dr Veronesi,

I found your email most interesting. Each year from 1903 to the very late 1930s, George Mieville Simond refereed virtually every international tournament staged on the French Riviera. After this spring period he travelled Europe far and wide, carrying out his duties.

The Beau Site Hotel at Cannes was the scene where tennis tournaments were first played in the area, popularised by the legendary Renshaw brothers in the very early 1880s.

I can only suppose that Simond was writing to the Pellegrino Grand Hotel in 1912/13 advising them of how to conduct a tournament or advise on handicaps! (I see that Pellegrino is near Bergamo.)

I am sorry but we do not possess a signature of Simond but it appears that there is no question that you have the right man.

In 2014 I produced a large book (464 pages) entitled "The Golden Days of Tennis on the French Riviera, 1874-1939" and this mentions Simond quite often. I attach a small biography on him, taken from the rear of the book.

Best wishes,
Alan Little

P.S. Mino Balbi di Robecco is mentioned quite often in my book too.



Robert McNicol
Librarian Designate
AELTC
Church Road
Wimbledon
SW19 5AE

T + 44 (0)20 8579 5609
rmcn@aeltc.com
www.wimbledon.com

The All England Lawn Tennis Club (Championships) Limited (company number 7546773) is a company registered in England & Wales whose registered office is at Church Road, Wimbledon SW19 5AE. The All England Lawn Tennis & Croquet Club Limited (company number 7546718) is a company registered in England and Wales whose registered office is at Church Road, Wimbledon SW19 5AE. The Club's grounds are owned by The All England Lawn Tennis Ground plc (company number 168491, registered in England and Wales) whose registered office is at Church Road, Wimbledon SW19 5AE. The Wimbledon Foundation (company number 8559364) is a company registered in England and Wales whose registered office is at Church Road, Wimbledon SW19 5AE and a registered charity (charity number 1156996).

This email and its contents (including attachments) are confidential, and must not be disclosed without the sender's permission. If you receive this email in error please notify the sender immediately and then delete it from your system. Emails may be monitored in accordance with English law.

1 Archivo adjunto



DOC27051.jpg

George Simond

George Mieville Simond was the Referee and handicapper at virtually every tournament on the Riviera from 1903 to the late 1930s. Every week during the season he would move along the coast to the various meetings and then, when concluded, toured around Europe for the summer carrying out similar duties. This was his life – he did little else. Players admired his conscientious attention to every detail, his fairness to all and great tact in handling competitors in very different circumstances and varying weather.



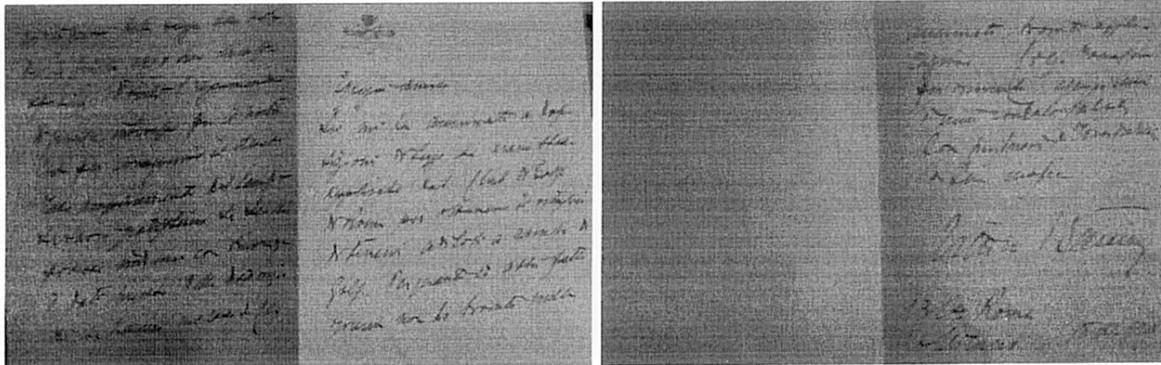
In his younger days he was one of England's leading players and won a number of tournaments but he gradually specialised in doubles. At Wimbledon he was an All Comers' finalist with Roper Barrett in 1901 and Clement Cazalet in 1906. He also played much on the Continent where he captured many titles, particularly in France and Switzerland. Before the First World War, as well as carrying out his official duties on the Riviera, he would often compete successfully. He normally resided at the Metropole Hotel in Monte Carlo.

The eldest of four playing brothers, Simond was born in London on 23rd January 1867 and died in London on 8th April 1941, aged 74.

Lettera dell'Avv. , Cav. Procuratore Vittorio Emanuele Baisini, Presidente del Golf Club di Stresa¹ su carta intestata del Golf Club di Stresa inviata da Milano all'allora amministrazione del Tennis club di San Pellegrino, il 18/11/1929.

Foglio di 21 cm X 33 cm piegato in quarto e scritto su tre delle quattro superfici disponibili.

Comprata il 13/11/2016 al mercatino del Collezionista di Piazza Edison a Milano per 10 euro².



“Egregio amico / Lei mi ha accennato a dispo-/sizioni di legge che erano state applicate dal Club di Golf/ di Roma per ottenere il rilascio / di permessi articolati a campo di golf. / Per quanto (ci?) abbia fatto/ ricerca, non ho trovato nulla / all'infuori della legge ben nota / del 21 giugno 1928 sui campi / sportivi³ . Poiché l'argomento è / di grande interesse per il nostro/ club per conseguire il deside-/rato ampliamento del campo , / le sarei gratissimo se lei mi potesse indicare con sicurezza se i dati precisi delle dispozi-/ni che hanno, nel caso da voi (di cui?)/ accennato , trovato applicazione . Colgo l'occasione per

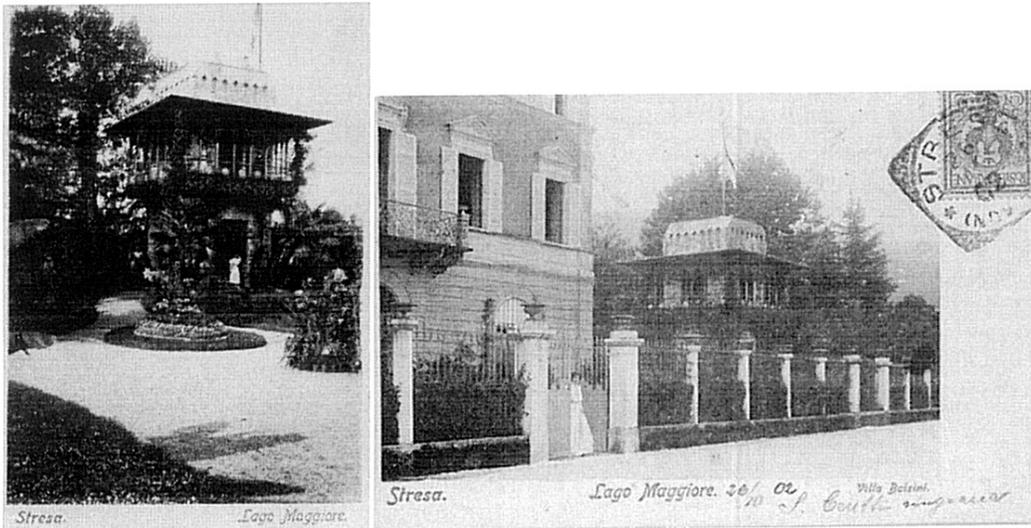
¹ Il campo, sorto fra il 1924 ed il 1925 grazie ai lavori di Francesco Pasquali e dell'architetto Peter Gannon , già fra il 21 ed il 27/09/1925 fu in grado di ospitare i primi open d'Italia con soli tre iscritti (Pasquali , Jolly e Prette). Attualmente il club ha la denominazione di 'Golf Club Alpino di Stresa' , mentre che originariamente si chiamava "Golf Club Stresa" e si trovava ad avere sede nei locali dell'Hotel Regina Palace di Stresa, proprio in quell'albergo di cui uno dei soci era il Baisini stesso (http://www.golfalpino.it/index.php?option=com_content&view=article&id=47&Itemid=27&lang=it) .

² Nel bancone si trovava materiale di diversa provenienza, per lo più di collezionismo di argomento militare. Nulla però di quanto esposto aveva caratteristiche da notifica , o di rilevante importanza storica e culturale, bensì di 'curiosa': taccuini di soldati in servizio militare (donato qualche mese fa alla Casa del Mutilato ed invalido di Guerra), una scheda personale, un menù autografato per una cena del 21/11/1899 dalla classe 1898 - 1899 della Accademia Militare di Modena (ora inviata e donata al Museo dell'Accademia stessa) materiale di scarto proveniente da qualche biblioteca privata ed archivio che non si è appurata essere notificata. Non vi era nulla che avesse a che fare direttamente con la missiva, forse comprata dal venditore per il patrocinio reale al club di cui vi è un riferimento entro la carta intestata stessa. Il prezzo ridotto del pezzo è probabilmente da attribuirsi all'evidente difficoltà nell'interpretare il testo della lettera , la firma e quindi il contenuto complessivo della missiva. La vicinanza al precedente proprietario dei 'rimasugli' dell'Archivio del Grand Hotel di San Pellegrino, nonché la 'buona memoria ' dello scrivente, hanno fatto sì di identificare con una certa sicurezza il foglio con quella lettera che era stata vista prima di decidere di comprare il rimanente fondo sul Trofeo Tennistico internazionale. Il pezzo non venne più rivisto, ma aveva destato una certa curiosità per il tema e per la sua carta intestata.. Il golf club di Stresa, contattato dallo scrivente, ha ammesso di non possedere molta documentazione risalente all'epoca cui si riferisce ed in cui è stato composto il presente manoscritto.

³ Trattasi della legge in due articoli del n. 1580 del 21 /06/ 1928, *Provvedimenti per la costruzione dei campi sportivi*, pubblicata nella gazzetta ufficiale n. 166 del 18/07/ 1928. La norma venne in seguito modificata con il R.d.l. n. 302 del 02/02/1939 (edita nella G. U. n. 49 del 28/02/1939). La normativa così articolata attribuiva alla costruzione, all'ampliamento ed alla modifica dei campi sportivi la medesima condizione che accumulava delle problematiche di interesse pubblico ("pubblica utilità") . L'approvazione ed il rilascio di ogni autorizzazione si rimandava inoltre al concerto degli uffici del comitato olimpionico nazionale (oggi CONI , comitato olimpico nazionale) , della prefettura , del medico provinciale e del comitato provinciale dell'opera nazionale balilla. Insomma, lo sport diventava da un qualcosa di sorto grazie all'iniziativa privata a cavallo dei due secoli , allora nel secondo ventennio del 1900 una 'cosa pubblica' , concernente non solo questioni medico sanitarie, ma anche politiche ed educative, per l'infanzia, vista la presenza dell'ONB. Infine, proprio per il rilievo affidato allo sport dalla politica di regime, nella stessa legge venne contemplata in modo non troppo eccezionale anche lo strumento dell'esproprio , facendo valere in un articolo una legge di circa 40 anni prima adoperata per un risanamento di Napoli. La legge era stata emanata probabilmente in un 'momento agreste' , o sportivo, visto che il re si sarebbe trovato a firmarla il 21/06/1928 nella tenuta pisana di San Rossore , dopo che gli era stata sottoposta dall'allora Presidente del Consiglio Benito Mussolini e dal Ministro delle Finanze e Conte Giuseppe Volpi di Misurata .

rinnovarle, egregio amico, i miei più cordiali saluti. Con promessa di ritrovarci con sua moglie. / Vittorio [E (manule?) B?] (B)aisini / 13/ Corso Roma⁴, Milano 18/11/1929”.

Figlio di Jacopo Baisini⁵ (Bretonico 12/09/1828 – Milano, 20/02/1909), fu avvocato e procuratore, segretario del consiglio di Amministrazione della “Società degli Alberghi del Lago Maggiore” e Socio aggregato della “Associazione Nazionale Movimento dei Forestieri”⁶. Come il padre risiedeva nei primi anni del 1900 -cui le predette informazioni si riferiscono – in Via Brisa al 3 a Milano ed in una Villa sulla strada del Sempione a Stresa nel cui giardino si trovava un chiosco in stile moresco veneziano, poi distrutto fra il 1954 ed il 1956 per far posto a quel che sarebbe diventato l’Hotel Astoria.



Due cartoline della Villa Baisini a Stresa dove risulta ben visibile il complesso gazebo del giardino.

Un po’ come tutti i giovani delle ‘famiglie bene’ della belle époque, frequentatori dei *Kursaal* e delle terme, Vittorio Emanuele volle ‘entrare’ nel nuovo mercato del turismo non solo come un cliente, ma come imprenditore, trovandosi sin dal 12/12/1906 a partecipare attivamente (come *Sindaco*, per quel che riguarda il primo anno) nella società anonima ‘Società Italiana per gli alberghi del Lago Maggiore’, cioè di quella compagnia che avrebbe eretto da lì a poco l’Hotel Regina Palace di Stresa. Fra il 1909 ed il 1911 comparve inoltre, sempre a Stresa, come proprietario di un naviglio ‘monotipo’ realizzato dai cantieri Costaguta di Voltri (allora diretti dall’amministratore delegato Simone Fava),

⁴ Recapito in cui il Baisini effettivamente risiedeva per la guida Savallo Hoepli del 1928 (p. p. 2203), una palazzina di proprietà –come quella accanto, il n. 15- delle cartiere Ambrogio Binda. Al Baisini corrispondevano ben 5 utenze telefoniche, facendo presupporre che l’avvocato svolgesse altrettante mansioni in 5 uffici diversi (il 1110, il 1240, il 1247, il 1268 e l’1307) di cui attualmente non si ha alcuna consapevolezza.

⁵ “*avv. Prof., Possidente e commendatore della Corona d’Italia, Cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro e Cavaliere Ufficiale dell’Ordine della Istruzione pubblica francese, C.A., Libero docente di diritto internazionale all’Università di Pisa; Direttore generale dell’ufficio giuridico Internazionale; consigliere del Circolo Trentino di Beneficenza; Socio della Imperiale Reale Accademia di Scienze, Lettere ed Arti degli Agiati; Membro della Accademia Scientifico Veneto-Trentino-Istriana; Dottore della Società di legislazione comparata di Parigi; Dottore della Reale Accademia Raffaello; Direttore della Commissione Direttrice del Corpo di Musica Municipale; (...)*”: così nel 1907 veniva descritto nella guida Milano Scelta (S. N., *Milano Scelta, Guida della società Milanese*, 1907, Milano, Società editrice di annuari, 1907, p. p. 17, 425) il padre di Vittorio Emanuele Baisini, un docente e più che impegnato avvocato residente a Milano con delle probabili origini trentine. Questa presunta provenienza diventa però un fatto più che plausibile, anzi, una realtà, quando si appura che il Baisini stesso fosse fra i principali promotori e fondatori nel dicembre del 1879 (il 20) del ‘circolo trentino di beneficenza’ di Milano, già ‘circolo trentino’ (attivo fra il 1880 ed il 1920;

<http://catalogo.archivodelnovecento.it/scripts/GeaCGI.exe?REQSRV=RE QPRO FILE&ID=28274>), cioè di una attivissima associazione irredentista, oltre che l’autore di un testo dedicato ad una accurata analisi geopolitica della sua regione natale [*Il trentino dinanzi l’Europa* (Milano, P. Agnelli, p. p. 376) del 1866, parzialmente riedito nel 1868 ‘nella faustissima occasione dell’applauditissimo matrimonio di Sua Altezza Reale il Principe Umberto, memorie di un accademico valdarnese sul trentino e sul tirole’]. A Milano, il Baisini senior si trovava senz’altro dal gennaio del 1867 quando avrebbe fondato con l’appoggio del governo e di alcuni giureconsulti internazionali e nazionali l’ ‘Ufficio Giuridico Internazionale’ (S. N., Guida di Milano, Bernardoni di C. Rebeschini e Compagno, 1879, p. p. 244 – 246, 678) che pubblicava l’omonimo bollettino. Per mezzo di quella istituzione questo legale avrebbe probabilmente condotto nel 1892 la società internazionale del diritto d’autore a tenere un congresso nella metropoli meneghina (S. N., *Le congres litteraire et artistique internationale de Milan* in: S. N., *Le droit d’auteur*, Vol. 10, 15/10, 1892, V, p. p. 119 – 122), occasione in cui avrebbe reso pubblici i suoi *Studi di diritto civile internazionale* (Milano, Tipografia riformatorio patronato, 1892, p. p. 326). Al 1901 sarebbe riconducibile probabilmente la sua ultima pubblicazione nominata ‘I trentini immigrati nel Regno d’Italia nella seconda metà del secolo XIX’ edito nel 1901 proprio grazie al ‘circolo trentino di beneficenza’ di cui era stato fondatore (Milano, Agnelli). Stando al necrologio che gli era stato dedicato da Virgilio Inama, “*Comm. (endatore) Avv. (ocato) Jacopo Baisini: necrologia*”, il legale sarebbe mancato nel 1909 (Rovereto, Tip. U. Grandi). Gli venne dedicata una completa scheda bio bibliografica da parte di Adolfo Cetto nel Dizionario Biografico degli Italiani, Vol. 5, 1963.

⁶ S. N., *Milano Scelta, Guida della società Milanese*, 1905, Milano, Società editrice della Milano scelta, 1905, p. 45; S. N., *Milano Scelta, Guida della società Milanese*, 1907, Milano, Società editrice di annuari, 1907, p. p. 17, 425.

il N. 5, ossia il 'Valkiria', fra i membri del Regio Verbano Yacht Club (avente sede in C.so Venezia 81 a Milano⁷) ed⁸ assieme ai Troubetzkoy ed ai Nobili del Pozzo (nello specifico alla figura del Marchese Fazio, segretario e tesoriere del Club) partecipò pure a qualche regata 'settembrina'⁹. Fra il 1925 ed il 1935 avrebbe collaborato attivamente alla vita civile e politica più di Stresa che di Milano¹⁰ come *Presidente* del locale golf club ed anche donando 3.000 lire al comitato a favore dell'erezione dell'ospedale locale (1925), o prendendo parte alla serata di gala dell'11/04/1935 aperta al già più volte menzionato *Hotel Regina Palace* in occasione della Conferenza internazionale di Stresa. Fra i suoi corrispondenti vi erano Massimiliano - Max Majnoni¹¹ d'Intignano ed Ettore Conti¹², due figure strettamente legate alla Banca Commerciale Italiana, oltre che alla imprenditoria ed alla nobiltà lombarda. Venendo ancora alla lettera, nel 1925 il golf appariva ancora più del tennis, o del football, uno sport eccessivamente stravagante, visto che l'argomento veniva introdotto ai lettori della rivista soprattutto per "i maglioni di lana invernali usati dalle signore nella stagione invernale"¹³. Già quattro anni dopo, nel 1928, era un fenomeno praticato sempre da più appassionati, tanto da rendere necessaria la pubblicazione d'un manuale da parte dell'Enit sulla base delle tavole dimostrative e dello scritto di un certo Bell.¹⁴ Il golf, comunque, venne introdotto a Stresa come intrattenimento per gli ospiti della località lacustre, o del 'Grand hotel regina', molti anni dopo della affermazione del tennis. Per quel che si può vedere, quell'altra attività aveva già avuto per il 16/09/1922 un certo seguito visto che venne fatta oggetto di un torneo in cui si mise in palio la coppa 'Grand Hotel Regina'¹⁵. Il vero potenziale economico e turistico del golf venne soltanto colto in maniera estensiva e più chiara nel 1932 quando la rivista delle vie d'Italia dedicò un servizio intero a cura di Paolo Stacchini ('sviluppi turistici, il golf a San Remo', in: S. N., *Le vie d'Italia*, 05 (maggio), Milano, TCI, 1932, p. p. 97 - 204).



⁷ L'archivio, tuttora presente presso il Verbano Yacht Club di Stresa, comprende registri, buste, albums e documenti dal 1895 al 2004 (<http://suisa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=cons&Chiave=7990>). La società alla fondazione aveva invece sede nel palazzo in cui vivevano il Marchese Fazio del Pozzo ed anche un altro esponente, tale Marchese Luigi Cuttica di Casone.

⁸ FRANCO BELLONI, *Con la tramontana e con l'inverno* in: LEGA NAVALE ITALIANA (a.c.), *Notiziario Centro Studi tradizioni nautiche*, Vol. 34 (06), Lega Navale italiana Sezione di Napoli, 2005 (IV), p. p. 19 - 22.

⁹ Nelle gare del 2 settembre l'avvocato si piazzò fuori tempo massimo, mentre che in quella del 3, detta del 'Premio Hotel des Illes' ottenne il secondo posto. Sempre in quel mese prese parte per il 9 settembre alla Coppa Borromeo riuscendo finalmente vincitore. Per il 17 risultava semplicemente iscritto a quella competizione intitolata *Coppa del Reale Yacht Club Italiano* (NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE, *Le regate del Verbano Yacht Club* in: GUSTAVO VERONA (a.c.), *La stampa sportiva*, Torino, 24/09/1911, p. 17). Non bisogna pensare però alla vista di questi piazzamenti che fosse un abile 'marinaio', ma piuttosto una persona che voleva divertirsi seguendo una moda per pochi: ad ogni gara partecipavano fra i tre ed i cinque navigli, quindi non è che fosse così difficile vincere una competizione, o piazzarsi fra i primi posti.

¹⁰ Dove nel 1935, a detta delle Guide Savallo non parrebbe più esser stato residente.

¹¹ Archivio Max Mainoni Marti, lettere di Amici, colleghi e conoscenti, 28.05, lettera di Vittorio Baisini, Milano, 22/02/1935.

¹² Archivio Storico Intesa San Paolo, Banca Commerciale Italiana, Presidenza e Consiglio d'Amministrazione della BCI, Fondo Presidenza (1894-1957), Serie Copialettere del Presidente Ettore Conti (1927-1944), Sottoserie Copialettere del Presidente Ettore Conti - Indice delle Persone ((te. e N. CpEC 8), Baisini Vittorio E., Milano, 1937 (f. 8/276-7).

¹³ S. N., *Vita del Touring. Notizie ed echi, Alberghi, Problemi alberghieri* in: LUIGI VITTORIO BERTARELLI (a.c.), *Rivista mensile del TCI - Le vie d'Italia*, 10 (Ottobre), Milano, TCI, 1925, p. p. 1195 - 1196.

¹⁴ S. N., *Enit, Nuove pubblicazioni dell'Enit* in: VITTORIO BERTELLI (a.c.), *Rivista mensile del TCI - Le vie d'Italia*, 09 (settembre), Milano, TCI, 1928, p. 720.

¹⁵ S. N., *Notizie ed echi, sport, le gare di tennis* in: VITTORIO BERTELLI (a.c.), *Rivista mensile del TCI - Le vie d'Italia*, 05 (maggio), Milano, TCI, 1922, p. p. 353 - 354.

Uno dei due annunci pubblicati nell'annata delle vie d'Italia del 1926 volti a promuovere il Grand Hotel e delle Isole Borromee di Stresa ed i servizi che la struttura ricettiva offriva agli ospiti. Ad attirare il turista ed il viaggiatore prima degli sports più fisici, dovevano essere i giardini e le attività al coperto.

conoscia le imprese ben più ardue, che appunto per esse, tal esigevano una solida base finanziaria.

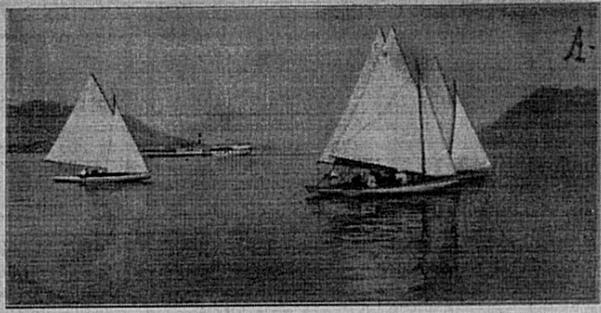
Si indaghino solo per un momento le condizioni dimostrate fatte ai nostri atleti per concorrere agli ultimi meeting nazionali, si ritrovano le deficienze dei nostri campi militari l'avidità dove manca il meccanico provato, l'istruttore che alla ponderatezza ed all'arte del volo sappia aggiungere eguale competenza tecnica di scienza aeronautica, e poi si giudichi spassionatamente l'atto di Umberto Cagno, che non soltanto si alzava, né accento nella burocratica gestione a via aerea militare, ha dovuto abbandonare un campo dove avrebbe indubbiamente ottenuto per ritornare donde se n'era partito, fidato di portare utile contributo alla patria sua.

In Francia Umberto Cagno sarebbe oggi uno dei campioni dell'aviazione, a sarebbe automobile suoi in Italia ha dovuto vendere la sua gloriosa barca di biplano, e accontentarsi dell'automobile... dell'amico Lancia!

Ma se rinunciassi così non saremmo venuti, perché parassiti che lasceranno il tempo trovato, se non si trattasse d'un amico caro, di cui abbiamo avuto come aviatore una considerazione speciale.

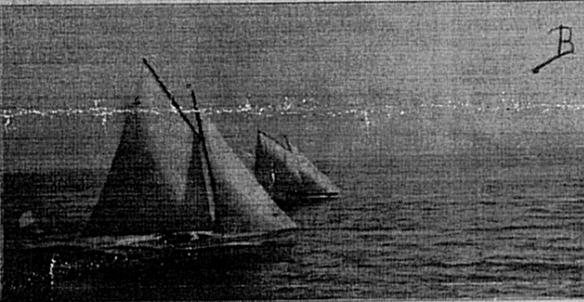
Ad Umberto Cagno volgiamo un augurio, forti della passione che ci anima per lo sport aviatorio. Questo è che la fabbrica Lancia sappia trovare il tempo per produrre un motore ed un tipo di aeroplano tale, che il simpatico Cagno possa tornare presto dove non fu che una breve, ma ammestrante apparizione, e cioè nelle vie dell'aria, a portare molto contrattata e più in alto ancora il guidone dei tre colori italiani.

C. G.



Formosa di monotypi sui mari comas. - N. 2: Falerby del sig. Paschetti. - N. 10: Toni del sig. Caselli. - N. 8: Walchira del sig. Balisti. - N. 5: Vostale I del marchese Dal Pozzo. (Foto T. Bergia - Stresa).

SEDE del principe Trenbaticchi e Virginia del nobile Dal Pozzo.



Una gara di monotypi sui mari comas. - N. 4: Vampa del marchese Ferrero di Venturiglia e sig. Caselli. - N. 2: Dal Pozzo e Nigra. - In fondo, Vostale II del marchese Dal Pozzo. (Foto T. Bergia - Stresa).

Due conflitti particolari per contribuire al movimento, la traversata della Coppa della Speranza, si chiuse rivelando la loro abilità tre gentili signorini che furono molto applaudite ed ora ho offerto dal conte Borromeo, presidente del Club, agli padroni e alle loro famiglie.

Nel pomeriggio l'ammiraglio di Stresa fu amabilmente vedere la solita ordinata di commensali giacché a via a spozzolari, festosamente ornati col gran numero la elegante fotografia, foto del giro dell'isola della e vi stero gli invitati, tra cui erano molte signore, che poterono così tutta più apprezzarsi in cortesia agitata e la ospitalità della famiglia Borromeo, il cui nome è così intimamente legato alla storia del Lago Maggiore.

Illustre della Regale.

6 metri (Stagno Internazionale). Franco Ammiraglio Ammiraglio - Ferrero. - 1. Vampa. 2. Dal Pozzo. 3. Tada. - Vittoria Vostale II.

Forme Stagno. - 1. Vampa. 2. Tada. 3. Dal Pozzo. 4. Vostale II. Coppa del Re. - 1. Vampa. 2. Tada. 3. Dal Pozzo. 4. Vostale II. Coppa Borromeo. - 1. Vampa. 2. Dal Pozzo. 3. Tada. Coppa del Principe e della Principessa. - 1. Vampa. 2. Dal Pozzo. 3. Tada. 4. Vostale II. Coppa del Principe e della Principessa. - 1. Vampa. 2. Dal Pozzo. 3. Tada. 4. Vostale II. Coppa del Principe e della Principessa. - 1. Vampa. 2. Dal Pozzo. 3. Tada. 4. Vostale II.

Le regate del R. Verbano Yacht Club sul Lago di Como.

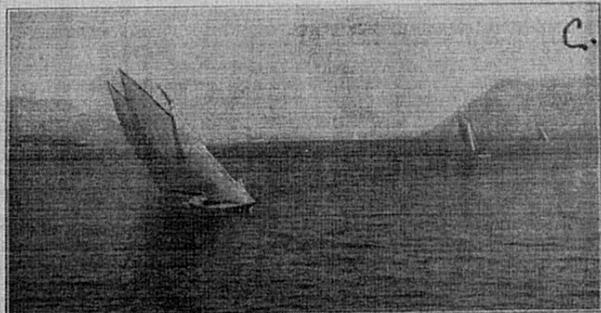
(Nostra corrispondenza particolare).

La gara promossa da questa società, che da esempio del Golfo a purtroppo poco seguito in Italia, di attività nautica, si sono svolte nella massima urbanità, ottimismo organizzativo e seguito con vivo interesse da forestieri e villeggianti. Il tempo non fu sempre favorevole e si dovettero depistare parecchie giornate di calma, che fecero interrompere e rinviare diverse regate; così si fu obbl. a correre anche nei giorni che il programma aveva previsti per il primo, e gli equipaggi furono posti a dura prova, attendendo in gara per molti giorni consecutivi e talora anche per due o tre giorni.

Il Club che, rispetto a vita più attiva, aveva veduto tra tutti fa i suoi suoi meteo in angustia nel momento pueri, avendo quasi tutto adattata la nuova stanza internazionale, poteva compiere, per la costruzione di sei 6 metri: Dal Pozzo, sig. Dal Pozzo e Nigra, Fungo del marchese Ferrero, Venturiglia e sig. Caselli, e Vostale II del marchese Dal Pozzo. Per gli 8 metri il sig. sig. Toni varava la sua ultima Onada e il sig. G. A. Caselli dava ordinazione per un'altra unità, che però sarà stata pronta per le regate di Fregene del prossimo inverno e non potrà essere usata che fanno prendere nel competitori e non le altre barche della serie. Il cui intervento è già assicurato.

Le iscrizioni dell'attuale riunione erano per arricchire dell'ultima Tada (6 metri) del sig. Giannelli, che vanta un brillante passato, e da diversi giorni della serie grande che, benché appartenessero alla stessa precedente, furono occupati, intronanti, avendo quasi tutte dagli ex campioni: esso sono Leda del sig. Caselli, Nigra del signor Caselli,

Con tali elementi in gara, con l'allocatione di L. 5000 di premi, la riunione non poteva che risultare stinatamente.



Una passeggeria alla Isola. - Nell'ordine: Vampa, Tada, Dal Pozzo, Vostale II. (Foto T. Bergia - Stresa).

REJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili
FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie
Primi Premi a tutte le Esposizioni, Diplomi d'Onore alla Mostra Automobili. Milano 1904. Grand Prix Bruxelles 1910. Grand Prix Reine Aigles, 1910.

NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE, Le regate del Verbano Yacht Club in: GUSTAVO VERONA (a.c.), La stampa sportiva, Torino, 24/09/1911, p. 17.